



Eirenè
UFSC

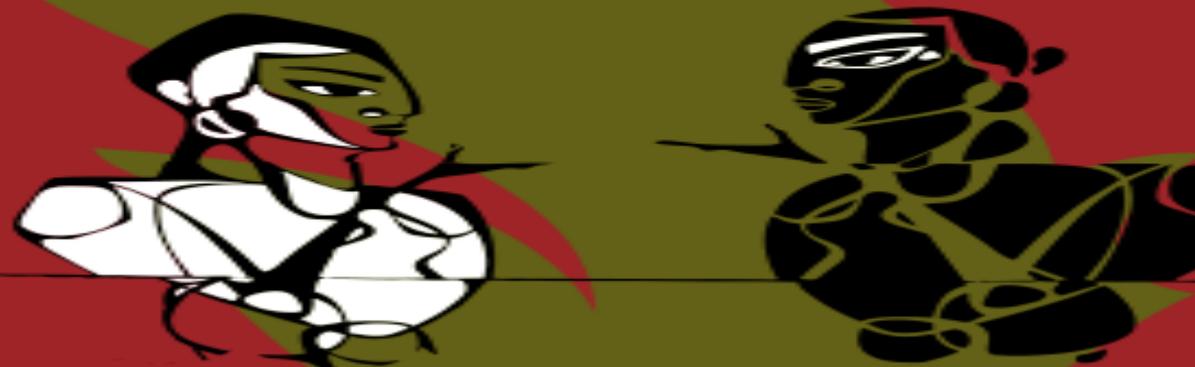
Eirenè – Núcleo de Pesquisas e práticas pós-coloniais e decoloniais
aplicadas às Relações Internacionais e ao Direito Internacional
Cátedra Sérgio Vieira de Mello



Migrazioni e Solidarietà Internazionale

Prof^a Dr^a Karine de Souza Silva

Decolonizing Our Solidarity



Projet accompagnement solidarité Colombie - PASC



Eirenè – Núcleo de Pesquisas e práticas pós-coloniais e decoloniais
aplicadas às Relações Internacionais e ao Direito Internacional
Cátedra Sérgio Vieira de Mello



Chi sono i migranti? Come li vediamo?
Da dove provengono? Perché stanno arrivando?
Cosa sapete del luogo da cui provengono? Cosa avviene oltre il
confine?
Chi sono le persone che non vogliamo qui? Perché non le vogliamo?
Qual è la mia responsabilità in questo processo?
Chi ci informa sui Paesi del Sud del mondo?



Migrazioni Sud-Nord e Sud-Sud
Nord del mondo e Sud del mondo
Nord del mondo imperialistico / “non imperialistico”

- Introdurre la razza come categoria analitica della mobilità umana
- I corpi egemonici sono i benvenuti, mentre i corpi subalterni (dal punto di vista razziale/etnico/sessuale/di genere/di nazionalità) non sono i benvenuti.
- Intersezionalità dell’oppressione.

La migrazione è l’incontro con la differenza



Eirenè – Núcleo de Pesquisas e práticas pós-coloniais e decoloniais aplicadas às
Relações Internacionais e ao Direito Internacional
Cátedra Sérgio Vieira de Mello



Chimamanda Adichie: Il pericolo di un'unica storia – accedere agli archivi non coloniali.
Chinua Achebe: L'equilibrio di storie.

Teoria del punto di vista – la conoscenza deriva dalla posizione sociale

Chi ha l'autorizzazione discorsiva a livello accademico?

Mettere in discussione il nostro punto di vista / il nostro posto nel mondo / discorso
socialmente e culturalmente situato

Università e diversità epistemica

Mettere in discussione i termini dell'enunciazione – oggettività e soggettività.

Colonialità dell'essere, della conoscenza e del potere: Pratiche coloniali sono ancora in
corso: non basate sulla violenza fisica, ma su altre forme di violenza – Disprezzare la
differenza.



**Eirenè – Núcleo de Pesquisas e práticas pós-coloniais e decoloniais aplicadas às
Relações Internacionais e ao Direito Internacional
Cátedra Sérgio Vieira de Mello**



“La colonialità ci permette di capire **la continuità delle forme di dominazione coloniale dopo la fine delle amministrazioni coloniali**, prodotta dalle culture e strutture coloniali nel sistema-mondo capitalista moderno/coloniale. “Colonialità del potere” si riferisce ad un cruciale processo di strutturazione nel sistema-mondo moderno/coloniale che collega posizioni periferiche nella divisione internazionale del lavoro con la gerarchia globale razziale/etnica e l’inserimento dei migranti del terzo mondo nella gerarchia razziale/etnica delle città globali metropolitane.” (GROSFOGUEL, 2008).

“Uno degli assi fondamentali del potere nel mondo moderno è la classificazione sociale della popolazione mondiale attorno all’idea di razza, una costruzione mentale che esprime la tendenza fondamentale del dominio coloniale e pervade le dimensioni più importanti del potere globale. L’asse razziale ha origine e carattere coloniale, ma ha dimostrato di essere più duraturo e stabile che il colonialismo stesso, all’interno della matrice di potere in cui fu stabilito. Quindi, il modello di potere che oggi è globalmente egemonico presuppone l’elemento della colonialità” (QUIJANO, 1995)

Decolonialità



Eirenè – Núcleo de Pesquisas e práticas pós-coloniais e decoloniais aplicadas às
Relações Internacionais e ao Direito Internacional
Cátedra Sérgio Vieira de Mello



Epistemologia del Sud, Studi Postcoloniali e Decoloniali

“Un’epistemologia del Sud è basata su tre linee guida:
imparare che il Sud esiste;
imparare come andare al Sud;
imparare dal e con il Sud”. Boaventura de Sousa Santos (1995)

Diversità epistemologica in un mondo complesso e diversificato.

Propone:
Intercomunicazione tra culture e ‘conoscenze’
Dialoghi orizzontali/non gerarchici

“Le epistemologie del Sud cercano di includere il massimo delle esperienze conoscitive del mondo, incluse, dopo essere state riconfigurate, le esperienze conoscitive del Nord.” Maria Paula Meneses.



Eirenè – Núcleo de Pesquisas e práticas pós-coloniais e decoloniais aplicadas às Relações Internacionais e ao Direito Internacional
Cátedra Sérgio Vieira de Mello



Africa: migrazioni e solidarietà

“Afriche” : assenze e miti

“La maggior parte [dei teorici occidentali] ha trascurato l’importanza dell’alterità non-europea per le strutture e le gerarchie del diritto internazionale ”. (GROVOGUI)

“Amnesia intenzionale” – (Sankaran KRISHNA)

Idealizzazione della storicità occidentale.

Visione incompleta dell’Europa e dell’Africa.

“Concetti degli incivili non-europei sono stati esplicitamente costitutivi per la disciplina del diritto internazionale” (A. ANGHIE)



***Eirenè – Núcleo de Pesquisas e práticas pós-coloniais e decoloniais
aplicadas às Relações Internacionais e ao Direito Internacional
Cátedra Sérgio Vieira de Mello***



La scoperta dell’Africa / la razzializzazione degli Africani

“Nel caso dei Negri, l’elemento caratteristico è dato proprio dal fatto che la loro coscienza non è ancora giunta a intuire una qualsiasi oggettività – come, per esempio, Dio, o la Legge – mediante la quale l’uomo se ne starebbe con la propria volontà e intuirebbe la propria essenza.

Il Negro, come già abbiamo detto, mostra l’uomo naturale nel suo stato completamente selvaggio e non addomesticato. Noi dobbiamo mettere da parte ogni idea di riverenza e moralità – tutto ciò che noi chiamiamo sentimento – se lo vogliamo comprendere correttamente; in questo individuo non c’è nulla che si accordi con l’umanità.

Tra i Negri i sentimenti morali sono decisamente deboli o, a rigor di termini, assenti.

A questo punto lasciamo l’Africa, per non menzionarla più. Per il suo non essere parte storica del mondo, non ha movimento o sviluppo da mostrarci”.

G.W.F. Hegel, La Filosofia della Storia, 117.



***Eirenè* – Núcleo de Pesquisas e práticas pós-coloniais e decoloniais
aplicadas às Relações Internacionais e ao Direito Internacional
Cátedra Sérgio Vieira de Mello**



La scoperta dell’Africa

“L’Africa stessa è la parte caratteristica di quel continente. Iniziamo col prendere in considerazione questo continente, perché poi possiamo metterlo da parte, per così dire. Non ha interesse storico proprio, tranne per il fatto che gli uomini vi vivono nella barbarie e nella ferocia, senza fornire alcun elemento alla civiltà. Anche se torniamo indietro nella storia, scopriremo che l’Africa è sempre stata chiusa al contatto con il resto del mondo, è un Eldorado raccolto in sé stesso, è una nazione bambina, avvolta nell’oscurità della notte, al di sotto della luce della storia cosciente [...]. In questa parte dedicata all’Africa, non può esserci storia”.

HEGEL, G.W. F., *La Filosofia della Storia*, Brasília: Ed. UnB, 1995, p. 84-88.



Eirenè – Núcleo de Pesquisas e práticas pós-coloniais e decoloniais
aplicadas às Relações Internacionais e ao Direito Internacional
Cátedra Sérgio Vieira de Mello



Migrazioni e Cosmopolitismo **Cosmopolitismo kantiano??**

KANT, Immanuel. In: Osservazioni sul sentimento del bello e del sublime, p. 58-59.

“I Negri dell’Africa, per natura, non hanno alcun sentimento che si elevi al di sopra dell’irrilevanza.

Hume sfida chiunque a citare anche un solo esempio in cui un Negro abbia dimostrato dei talenti e sostiene che, tra le centinaia di migliaia di schiavi che sono stati portati via dai loro paesi, anche se molti di loro hanno riacquisito la libertà, non ne è stato trovato neanche uno che abbia prodotto qualcosa di grande nell’arte o nella scienza o comunque qualcosa di lodevole”.



Eirenè – Núcleo de Pesquisas e práticas pós-coloniais e decoloniais
aplicadas às Relações Internacionais e ao Direito Internacional
Cátedra Sérgio Vieira de Mello



“Tanta è la differenza tra queste due specie di uomini, e sembra essere tanto grande in relazione alle capacità mentali quanto lo è per il colore. Il culto dei feticci, che è diffuso tra di loro, è una sorta di idolatria, che cade così profondamente nel ridicolo da non sembrare nemmeno possibile per la natura umana. Una piuma d’uccello, un corno di vacca, una conchiglia, od ogni altro oggetto comune, una volta consacrati con alcune parole, diventano oggetto di venerazione e di invocazione, sotto fede di giuramento. I neri sono molto vanitosi, a modo loro, e parlano così tanto che devono essere allontanati gli uni dagli altri col castigo”.

KANT I., Osservazioni sul sentimento del bello e del sublime, p. 58-59.

Cosmopolitismo??



Eirenè – Núcleo de Pesquisas e práticas pós-coloniais e decoloniais aplicadas às Relações Internacionais e ao Direito Internacional
Cátedra Sérgio Vieira de Mello



La diaspora africana e la deumanizzazione delle persone di pelle nera.

La schiavitù razziale e la subordinazione dell'Altro

Colonialità dell'essere: Oggettivazione / zona di non essere (FANON)

Conoscenza: razzismo epistemologico

Potere: Norme e Istituzioni

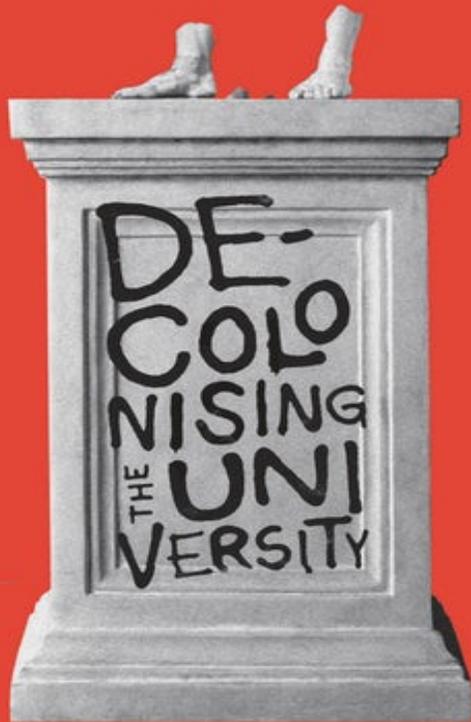
Rappresentazione dell'alterità

Colonialità nelle migrazioni internazionali attuali

Movimento globale degli studenti che manifesta per la decolonizzazione dell'educazione superiore.



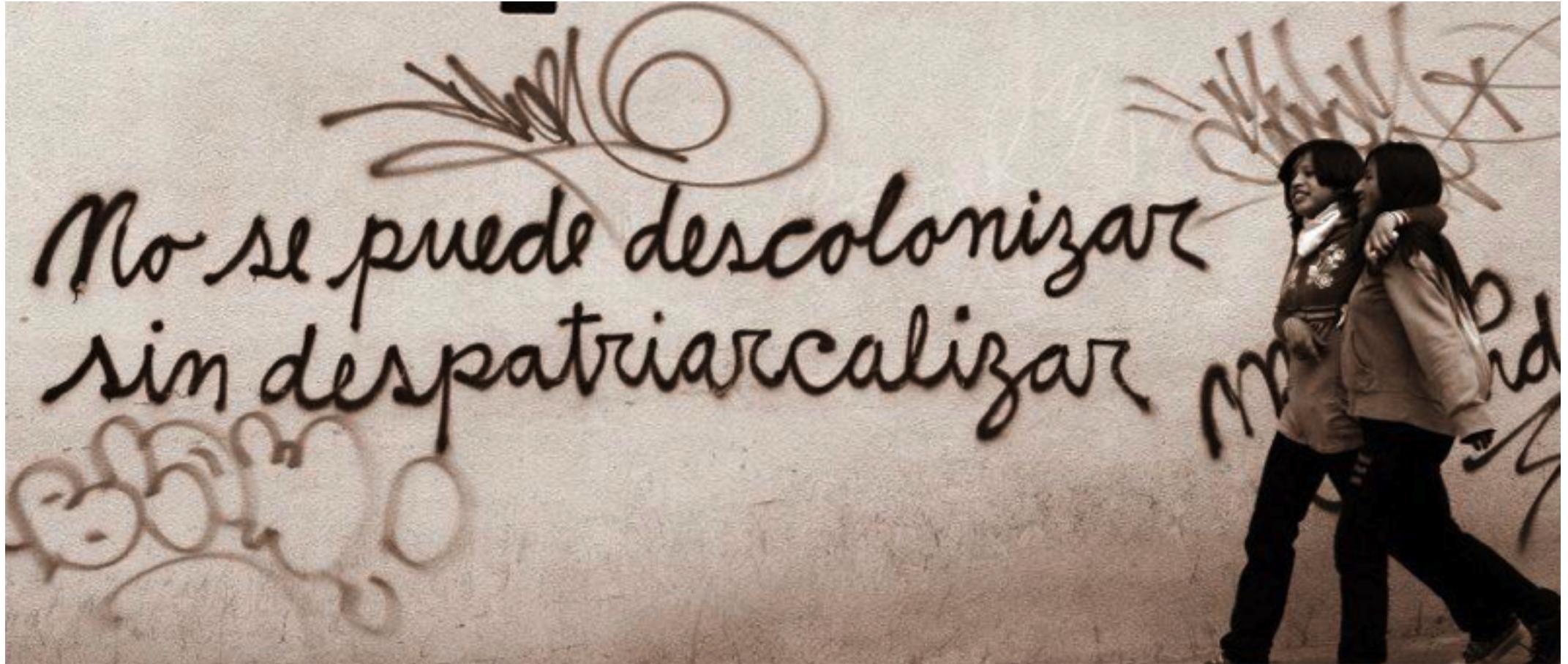
**The
Guardian**



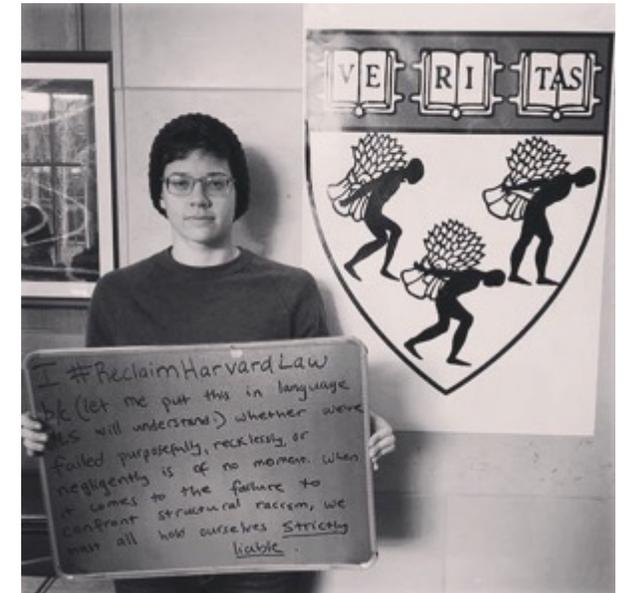
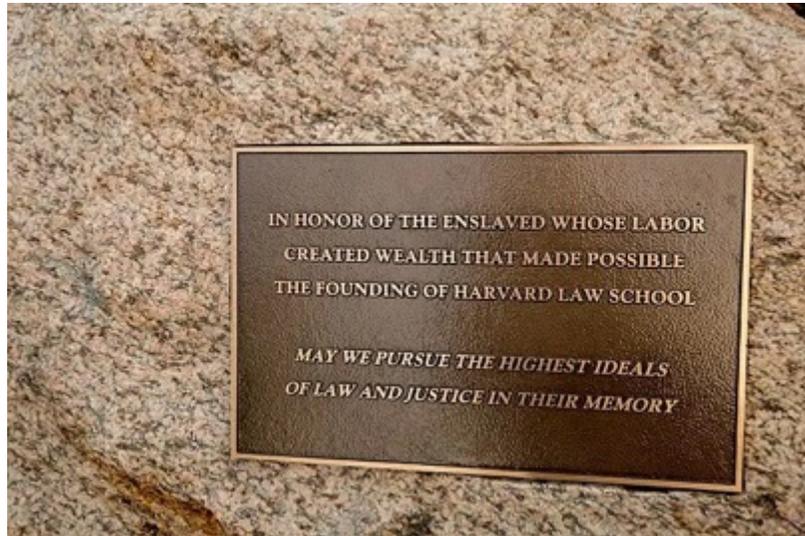
*Edited by Gurminder K. Bhambra,
Kerem Nişancıoğlu and Dalia Gebrial*

- Con la **pluriversità**, molti intendono un processo di **produzione della conoscenza che è aperto alla diversità epistemica**. È un processo che non abbandona necessariamente la nozione di conoscenza universale per l'umanità, ma che la abbraccia attraverso **una strategia orizzontale di apertura al dialogo tra diverse tradizioni epistemiche**.
- Decolonizzare l'università è quindi riformarla con l'obiettivo di creare un pluriversalismo cosmopolita critico meno provinciale e più aperto - un compito che comporta la radicale rifondazione dei nostri modi di pensare e la necessità di trascendere dalle consuete divisioni disciplinari. (Achille Mbembe)

**DECOLONIZZARE LA CONOSCENZA
DEPATRIARCALIZZARE L'INSEGNAMENTO**



HARVARD – Alla Harvard Law School, in memoria degli schiavi



“La più antica scuola di diritto fu fondata nel 1817 grazie alla donazione di Isaac Royall Jr., un uomo facoltoso di Medfords, Mass., la cui famiglia doveva molte delle sue fortune al commercio di schiavi e ad una piantagione di zucchero posseduta ad Antigua”.

“Il Collegio Universitario stabilì che le donazioni provenienti da famiglie che avessero costruito la propria fortuna attraverso lo sfruttamento della schiavitù non riflettessero i valori istituzionali”

OXFORD



“Gli accademici di Cambridge cercano di «decolonizzare» i programmi inglesi

L'Università condanna l'abuso nei confronti di un gruppo di studenti che cercava di ampliare gli studi letterari per includere autori neri”



The image is a screenshot of a news article from The Guardian. At the top, the Guardian logo is visible with the text 'International ed' to its right. Below the logo are navigation links for 'News', 'Opinion', 'Sport', 'Culture', 'Lifestyle', and 'More'. A secondary navigation bar includes 'UK', 'UK politics', 'Education', 'Media', 'Society', 'Law', 'Scotland', 'Wales', and 'Northern Ireland'. The article's main title is 'Cambridge academics seek to 'decolonise' English syllabus'. A sub-headline reads 'University condemns abuse directed at group of students who sought to broaden literature studies to include black authors'. The author is identified as 'Maev Kennedy' with a date of 'Wed 25 Oct 2017 15.22 BST'. Below the author information are social media sharing icons for Facebook, Twitter, Email, and a general share icon. A note states 'This article is 4 months old' and a view count of '1,314' is shown. The main image is a photograph of the King's College gate house at the University of Cambridge. Below the image is a caption: '▲ King's College gate house at the University of Cambridge. Photograph: Olaf Protze/LightRocket via Getty Images'. The article text begins with 'A group of academics at the University of Cambridge is considering how to implement a call from undergraduates to "decolonise" its English literature syllabus by taking in more black and minority ethnic writers, and bringing post-colonial thought to its existing curriculum.' The text continues with 'The debate is being followed closely by other universities. "I think it will grow and I think it will spread - and rightly. It is a good thing that there should be healthy

Support The Guardian Subscribe Find a job Sign in Search

News **Opinion** **Sport** **Culture** **Lifestyle** More

The Guardian International ed

UK ▶ UK politics **Education** Media Society Law Scotland Wales Northern Ireland

University of Cambridge

Cambridge academics seek to 'decolonise' English syllabus

University condemns abuse directed at group of students who sought to broaden literature studies to include black authors

Maev Kennedy
Wed 25 Oct 2017 15.22 BST

f t e ...

This article is 4 months old

1,314

▲ King's College gate house at the University of Cambridge. Photograph: Olaf Protze/LightRocket via Getty Images

A group of academics at the **University of Cambridge** is considering how to implement a call from undergraduates to “decolonise” its English literature syllabus by taking in more black and minority ethnic writers, and bringing post-colonial thought to its existing curriculum.

The debate is being followed closely by other universities. “I think it will grow and I think it will spread - and rightly. It is a good thing that there should be healthy

most popular

- Arctic warming: scientists alarmed by 'crazy' temperature rises
- Monica Lewinsky says Clinton affair was 'group of power'
- 'Right to be forgotten' claimant wants to re-write history, says Google
- Late-night hosts on Trump: Parkland comments: already know how to combat'
- Boris Johnson hints at reintroduction of Irish

“Adichie, Kureishi, Hurston: quali autori dovrebbero essere inclusi nel *corpus* decolonizzato?”

Una lettera aperta in cui si dichiarava la necessità di studiare più scrittori neri, asiatici e appartenenti a minoranze etniche è stata interpretata erroneamente come un affronto agli autori bianchi, ma un programma più completo va a beneficio di tutti noi”

Support The Guardian Subscribe Find a job Sign in Search ▾

News **Opinion** **Sport** **Culture** **Lifestyle** More ▾

UK ▶ UK politics Education Media Society Law Scotland Wales Northern Ireland

Race in education
Shortcuts

Adichie, Kureishi, Hurston: what authors should be in the 'decolonised' canon?

An open letter declaring the need for more black, Asian and minority ethnic writers to be studied has been misconstrued as an affront to white authors, but a more rounded curriculum benefits us all

Nikesh Shukla
Wed 25 Oct 2017 17:46 BST

f t e ...

1,315 309



▲ Man of letters ... author Hanif Kureishi. Photograph: Stephen Hyde/REX/Shutterstock

It is telling that **Lola Olufemi's open letter** about an all-white university curriculum and the need to include more black, Asian and minority ethnic



Eirenè – Núcleo de Pesquisas e práticas pós-coloniais e decoloniais aplicadas às Relações Internacionais e ao Direito Internacional
Cátedra Sérgio Vieira de Mello



“Tutti parliamo da un tempo e da un luogo specifici, da una storia e da una realtà specifiche - non ci sono discorsi neutrali. Quando gli studiosi affermano di avere un discorso neutrale e oggettivo, non riconoscono il fatto che anche loro scrivono da un luogo specifico, che, naturalmente, non è né neutrale né oggettivo o universale, ma dominante. È un luogo di potere.” (KILOMBA, G. Plantation memories).

[Video: Decolonising the Curriculum: A Global Education - YouTube](#)

<https://www.youtube.com/watch?v=rtCuyJEv2wI>



Eirenè – Núcleo de Pesquisas e práticas pós-coloniais e decoloniais aplicadas às Relações Internacionais e ao Direito Internacional
Cátedra Sérgio Vieira de Mello



Decolonizzazione della solidarietà

Ricostruire l'immaginario coloniale / razziale degli enti e il ruolo dei popoli contrassegnati da un determinato marchio razziale.

La rappresentazione dell'alterità è un aspetto della colonialità.



Eirenè – Núcleo de Pesquisas e práticas pós-coloniais e decoloniais aplicadas às Relações Internacionais e ao Direito Internacional
Cátedra Sérgio Vieira de Mello



Solidarietà, migrazioni e la svolta decoloniale

Ripensare il Presentismo nelle Relazioni Internazionali

Democratizzazione delle organizzazioni internazionali

Arricchire la visione dell'Altro

Recuperare le storicità subalterne negate - "espropriare gli espropriatori". (GUJA)

Riconoscere le violenze senza vittimismo

Dare nuovo significato alle gerarchie moderne

Democratizzare autori, attori e geografie

Utilizzare in modo creativo il concetto della marginalità.



Eirenè – Núcleo de Pesquisas e práticas pós-coloniais e decoloniais aplicadas às Relações Internacionais e ao Direito Internacional
Cátedra Sérgio Vieira de Mello



Solidarietà, migrazioni e svolta decoloniale

Sostenere i movimenti contro-egemonici

Assumersi responsabilità / problematizzare le nostre posizioni privilegiate

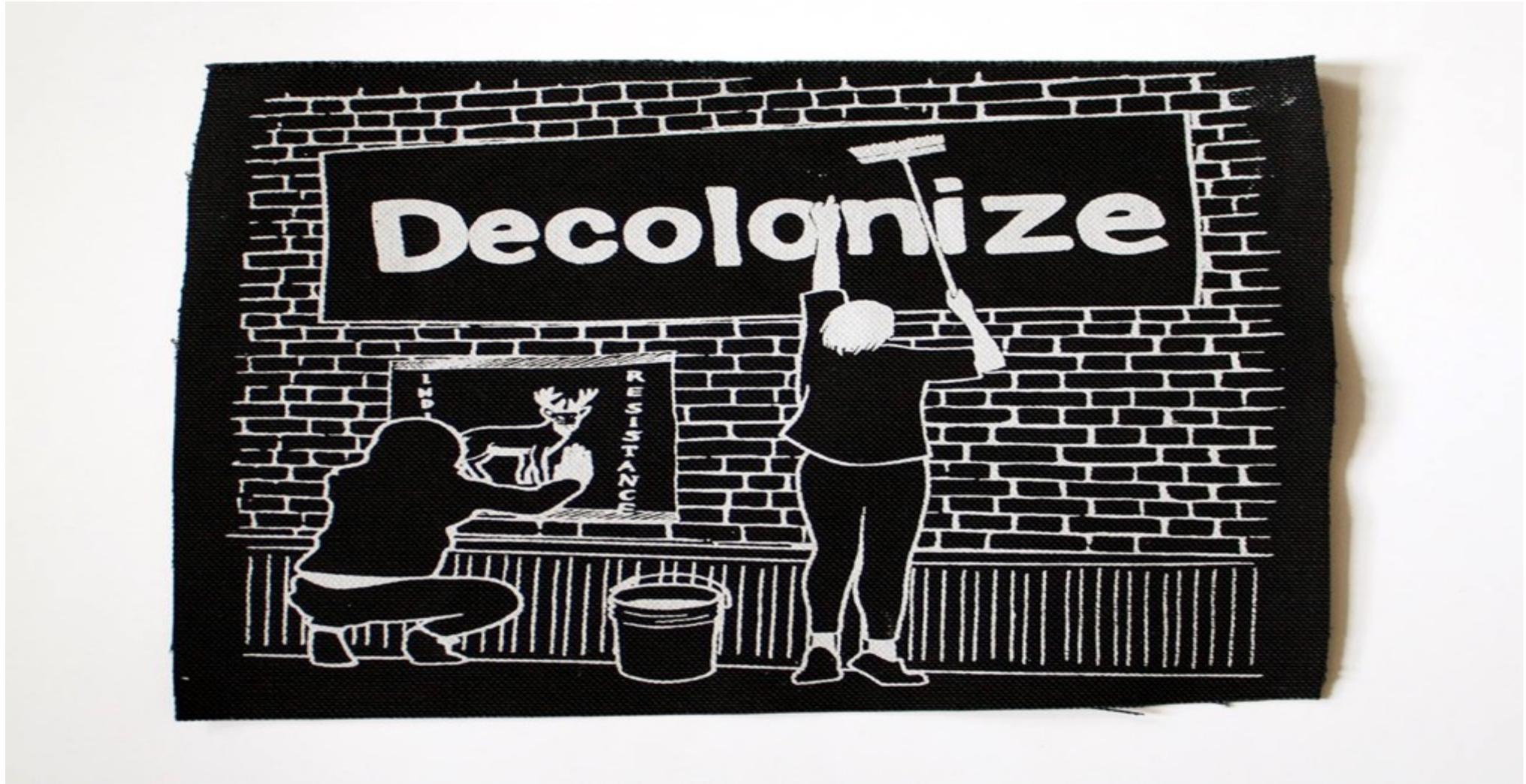
Snaturare esclusioni e ineguaglianze

Movimento internazionale di riparazione

Rivendicare la partecipazione da altri punti di vista, resistere alla disumanizzazione

La decolonizzazione deve essere completa: potere, esistenza e conoscenza

La migrazione è un atto di protagonismo





Eirenè – Núcleo de Pesquisas e práticas pós-coloniais e decoloniais
aplicadas às Relações Internacionais e ao Direito Internacional
Cátedra Sérgio Vieira de Mello



“Non è l'Africa, né l'Europa, né le Americhe. Sono tutte allo stesso tempo” (Abderrahmane Sissako)

Lecture di approfondimento

ANIEVAS, Alexander; MANCHANDA, Nivi; SHILLIAM, Robbie (Ed.). *Race and Racism in International Relations*. Londres, 2017

CESAIRE, Aimé. *Discours sur le colonialisme*. Paris. Éditions de l'AAARGH, 2006.

CHOWDHRY, Geeta. Power in a postcolonial world: race, gender, and class in international relations. In: CHOWDHRY, Geeta; NAIR, Sheila. *Power, Postcolonialism and International Relations: Reading race, gender and class*. London: Routledge, 2002, p. 33-54.

DOTY, Roxanne LYNN. *Imperial Encounters: The Politics of Representation in North-South Relations*. Minneapolis: Minesota Press, 1996.

JONES, Branwen (ed.), *Decolonizing International Relations*, Rowman and Littlefield Publishers, Lanham, 2006.

KILOMBA, Grada. *Memórias da Plantação: episódios do racismo cotidiano*. Trad Jess Oliveira. Rio De janeiro: Cobogó, 2019.

KRISHNA, S. Race, Amnesia and the Education of International Relations. In: JONES, Branwen Gruffydd (ed.), *Decolonizing International Relations*. Plymouth: Rowman and Littlefield Publishers 2006.

LAND, Clare. *Decolonizing solidarity: Dilemmas and Directions for Supporters of Indigenous Struggles*. London: Zed Brucks.2015

MENESES, Maria Paula. Epistemologias do Sul. Coimbra: Almedina. P. 119-132

QUIJANO, Aníbal. Colonialidade do poder, eurocentrismo e América Latina. In: LADNER, Edgardo (org.) *A colonialidade do saber: eurocentrismo e ciências sociais. Perspectivas latino-americanas*. Buenos aires: Colección Sur Sur, CLACSO, set. 2005, pp. 117-138

RUTAZIBWA, Olivia U., SHILLIAM Robbie. *Routledge Handbook of Postcolonial Politics*. 1st Edition. Oxon: Routledge, 2018.

SABARATNAM, Meera (2011) IR in dialogue. But can we change the subjects? A typology of decolonising strategies for the study of world politics. *Millennium: journal of international studies*, 39 (3). pp. 781-803. ISSN 0305-8298.

SABARATNAM, Meera (2017). *Decolonizing intervention*. London: Rowman & Littlefield International.

SHILLIAM, Robbie. “Decolonising the grounds of Ethical Enquiry: A dialogue between Kant, Foucault and Glissant” en *Millenium: Journal of International Studies*, vol. 39, nº 3, 2011, ps. 649-665.

WALSH, Catherine. ¿Son posibles unas ciencias sociales/ culturales otras? Reflexiones en torno a las epistemologías decoloniales. *Nómadas (Col)*, núm. 26, 2007, pp. 102-113 Universidad Central Bogotá, Colombia.